

Vogliamo provare a ragionare sull'oggi e sul domani al Comune di Pisa?

Nell'ultima riunione sindacale di RSU, i Cobas hanno proposto di convocare l'assemblea del personale per discutere le proposte presentate dall'Amministrazione sul contratto decentrato, considerato anche che il contratto si inserisce in un quadro di riorganizzazione che vedrà esternalizzazioni dei servizi, innumerevoli pensionamenti a fronte di poche assunzioni.

Siamo rimasti sorpresi che la Cgil abbia convocato una assemblea del personale Comunale (lo stesso giorno per altro in cui avevamo convocato l'assemblea del personale circoscrizioni e anagrafe come deciso tutti insieme), perché, sempre nella stessa riunione di Rsu, rivendicava la priorità, prima di andare all'assemblea, di confrontarsi nuovamente con la parte pubblica per avere un quadro più esaustivo della situazione.

Sulla base di questa decisione i Cobas hanno scritto un volantino informativo sulla proposta del decentrato facendosi carico di sollecitare un nuovo incontro per raccogliere altri elementi e andare in assemblea con una proposta più articolata.

I Cobas per chiarezza e sintesi rinviano a quanto scritto solo poche settimane fa (<http://www.cobaspisa.it/comune-di-pisa-tanto-tuono-che-piovve-anzi-grandino/>), da allora non ci sono stati segnali di novità anzi l'amministrazione si è sottratta ad ogni forma di confronto degna di questo nome, perfino sui buoni pasto non si assume alcuna responsabilità.

L'Amministrazione Comunale

- vuole evitare ogni contestazione al suo operato anche quando, come nel caso della sesta porta, assistiamo a sperpero di denaro pubblico e a soluzioni non dignitose.
- dividere i lavoratori in settori per impedire il sorgere di istanze comuni
- mettere in competizione tra loro i lavoratori creando un clima di costante malessere dis-organizzativo.
- vendere fumo sulle progressioni orizzontali (peo). E su questo bisogna intenderci perché comprendiamo la richiesta di progressioni di carriera dei colleghi e delle colleghe, specie chi è stato assunto negli ultimi anni quando i contratti sono stati bloccati (ma la Cgil perché non fa sciopero contro il blocco dei contratti??). Le progressioni orizzontali oggi sono proposte con un bando/selezione e solo una parte dei dipendenti passerà la selezione creando polemiche, ingiustizie e malcontenti. Oggi sono proposte con un bando/selezione. Solo una parte passerà le selezioni e non mancheranno polemiche, ingiustizie e malcontenti. Se la progressione consolida una parte del salario nel corso degli anni, è anche vero che per conquistarla si creeranno ulteriori divisioni tra il personale. Per questo motivo bisogna riflettere bene sulla convenienza delle Peo o se invece sia preferibile erogare i soldi in produttività generale
- Dimenticavamo di dire poi che l'amministrazione comunale vuole aumentare il numero delle posizioni organizzative e delle specifiche e fino a ieri su questo punto, almeno a parole, anche la cgil era contraria. Ma la logica del ricatto (prendere o lasciare) porterà qualche delegato sindacale a rimangiarsi la parola data, a subire in silenzio i processi di privatizzazione, a tacere sui mancati controlli sull'operato della macchina comunale (tanto i capri espiatori saranno alcuni dipendenti comunali da sottoporre a procedimenti disciplinari per salvare il buon nome dell'amministrazione), a trasformare le sconfitte in vittorie. Gli ultimi 30 dimostrano che avere ceduto sugli accordi al ribasso e sulle privatizzazioni ha determinato la sconfitta del sindacato. Perseverare allora non è diabolico?
- Da parte nostra una discussione sul fondo della produttività non è scindibile dal confronto sui futuri assetti del comune, sulla formazione, sulla gestione delle risorse umane.

Non comprenderanno il nostro silenzio assenso con pochi euro



COBAS COMUNE DI PISA

